

Annuncio per i Media

La tuta da lavoro che parla

Un sensore inserito nel capo d'abbigliamento da lavoro rileva lo stato di conservazione dell'indumento, monitorandone così lo stato manutentivo per assicurarne l'efficacia protettiva: è la tuta interattiva, presentata alla A+A di Düsseldorf, la più importante fiera internazionale dedicata al tema della sicurezza sul lavoro. Il mercato è interessato, numerose aziende si sono già fatte avanti.

Brescia, 2 ottobre 2017

Nell'articolato mondo della **sicurezza sul lavoro i D.P.I.** (Dispositivi di Protezione Individuale) giocano un ruolo chiave: ecco perché tute, scarpe, mascherine, guanti, soprattutto se indossati in **ambienti ad alto rischio** e suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute del lavoratore, sono sottoposti a test e certificazioni, quest'ultime rilasciate sulla base di precisi parametri dopo un determinato numero di cicli di lavaggio.

L'innesto della tecnologia può però rendere ancora più **efficace la funzionalità di questi indumenti**, innalzando ulteriormente il grado di sicurezza del lavoratore: come sapere dunque se un indumento ignifugo, antistatico e multi-protezione è ancora integro, quindi idoneo all'impiego perché rispettoso delle specifiche tecniche per cui è stato progettato e certificato?

Lo rileva un sensore, ossia un **tag RFID**. Apposite antenne installate nell'ambiente di lavoro rilevano il segnale, monitorano le condizioni di impiego, archiviano i dati sul ciclo di vita dei capi e comunicano ai responsabili della sicurezza designati (RSPP, RLS) informazioni precise relative allo stato di manutenzione ed eventuali anomalie.

Il **progetto IoT (Internet of Things o Internet delle Cose) per la sicurezza sul lavoro** è stato ideato e realizzato da tre aziende che hanno messo a fattor comune le proprie competenze e la propria specializzazione: **C.B.F. Balducci** – produttore e distributore di abiti da lavoro, **RFID Global** – distributore a valore aggiunto e manufacturer di sistemi RFID ed NFC, ed **Airpim** - azienda hi-tech di esperti in innovazione tecnologica e sviluppo software che si occupa di Big Data, IoT e Privacy con specializzazione in Identity Management.

La tuta da lavoro che parla è già stata messa a punto e verrà presentata alla **fiera A+A**, evento cardine in tema sicurezza sul lavoro che mette in contatto oltre 65.000 visitatori con quasi 2.000 espositori, in scena dal **17 al 20 ottobre '17 a Düsseldorf** in Germania.

«La soluzione proposta aiuta il lavoratore in tante azioni quotidiane, proteggendolo da eventuali rischi di incidenti e infortuni in ambito industriale come ad esempio stabilimenti, raffinerie e acciaierie. Il software viene personalizzato per soddisfare ogni esigenza del cliente. È possibile dotare gli indumenti di dispositivi di protezione della persona sempre più intelligenti ed interattivi, ma soprattutto realizzare strumenti di prevenzione e di soccorso. La tuta può così avvisare chi la indossa del pericolo di schiacciamento, segnalare quando si entra nell'area di manovra di mezzi in movimento come carriponte, lavori svolti in isolamento e quindi con

impossibilità di mandare segnali di emergenza qualora necessari o in spazi sospetti di inquinamento», dichiara Tiziano Tresanti, founder e amministratore di Airpim.

«Negli ultimi anni si è assistito ad una scissione tra i concetti di sicurezza attiva e sicurezza passiva: se un comune D.P.I. (indumento da lavoro certificato sia esso di I, II o III categoria) si limita a proteggere l'utilizzatore in caso di incidente (sicurezza passiva), gli studi odierni stanno tutti puntando nella direzione di un abbigliamento in grado di prevenire, addirittura, l'incidente dialogando in modo costante con l'ambiente di lavoro (sicurezza attiva). Un utilizzo crescente di queste tecnologie ridurrà nel medio periodo in modo significativo il numero di infortuni gravi sul posto di lavoro», ha spiegato Michele Rossi, Export Manager di C.B.F. Balducci.

«Alla fiera A+A creeremo l'intera filiera collaborativa della tecnologia RFID, per meglio esprimere così il concetto di valore: partendo dai bisogni espressi da C.B.F. Balducci, abbiamo così analizzato la configurazione RFID ideale, ossia quali reader, antenne e tag rispondono al meglio a dette aspettative, sfruttando sapientemente le doti tecniche e quindi prestazionali dell'RFID, tra cui la rilevazione automatica del tag, ossia senza alcun intervento volontario del lavoratore. Grazie al know-how del nostro Partner Airpim, il dato così raccolto viene intrecciato con altri dati, trasformandosi in preziosa informazione per la sicurezza del lavoratore!» conclude Paola Visentin, Responsabile Marketing in RFID Global.

Per meglio esprimere tutti questi pensieri, Airpim mette in scena allo stand F34-6 / Padiglione 3 una **demo con tecnologia RFID in banda UHF**: transitando nelle vicinanze del varco, la tuta, dotata di tag RFID, viene rilevata in automatico, generando così la trasmissione di informazioni e di eventuali alert in caso di anomalie.

Siti web di riferimento

A+A: <https://www.aplusa.de/>

C.B.F. Balducci Spa: <http://cbfbalducci.com/>

Airpim Srl: <http://www.airpim.it>

RFID Global: <http://www.rfidglobal.it/>

Media relation contact RFID Global

Paola Visentin - p.visentin@rfidglobal.it | +39 335 8262 870

Media Relation Contact Airpim

Ulrike Gampe, - ulrike@airpim.com | +39 335 6456 250

About RFID Global

Business Unit di SOFTWARE Group, RFID Global è distributore a valore aggiunto e produttore di **tecnologie RFID, NFC e BLE (Bluetooth Low Energy)**, portavoce di 10 produttori internazionali di spicco, tra cui FEIG Electronic per i sistemi RFID passivi, con una proposta di oltre 400 prodotti a catalogo (**reader e gateway, antenne, tag/transponder e Beacon, periferiche ed add-on device**).

Ascoltando le aspettative del mercato e le sue continue evoluzioni tecnologiche, RFID Global introduce dal 2016 nelle sue proposte **reader/gateway e tag/Beacon Bluetooth Low Energy (BLE)**, progettati da **BluEpyc**, la nuova Business Unit dedicata alle tecnologie wireless & smart.

La produzione di propri apparati **RedWave per l'RFID**, grazie all'impulso dato al dipartimento R&D, e la nuova Business Unit BluEpyc, l'esperienza maturata "sul campo" da un team di progettisti e tecnici, l'agenda educational con seminari free e corsi executive, l'RFID & BLE Testing Center ed un network di rivenditori certificati rivestono di **servizi valoriali** la proposta di RFID Global.

